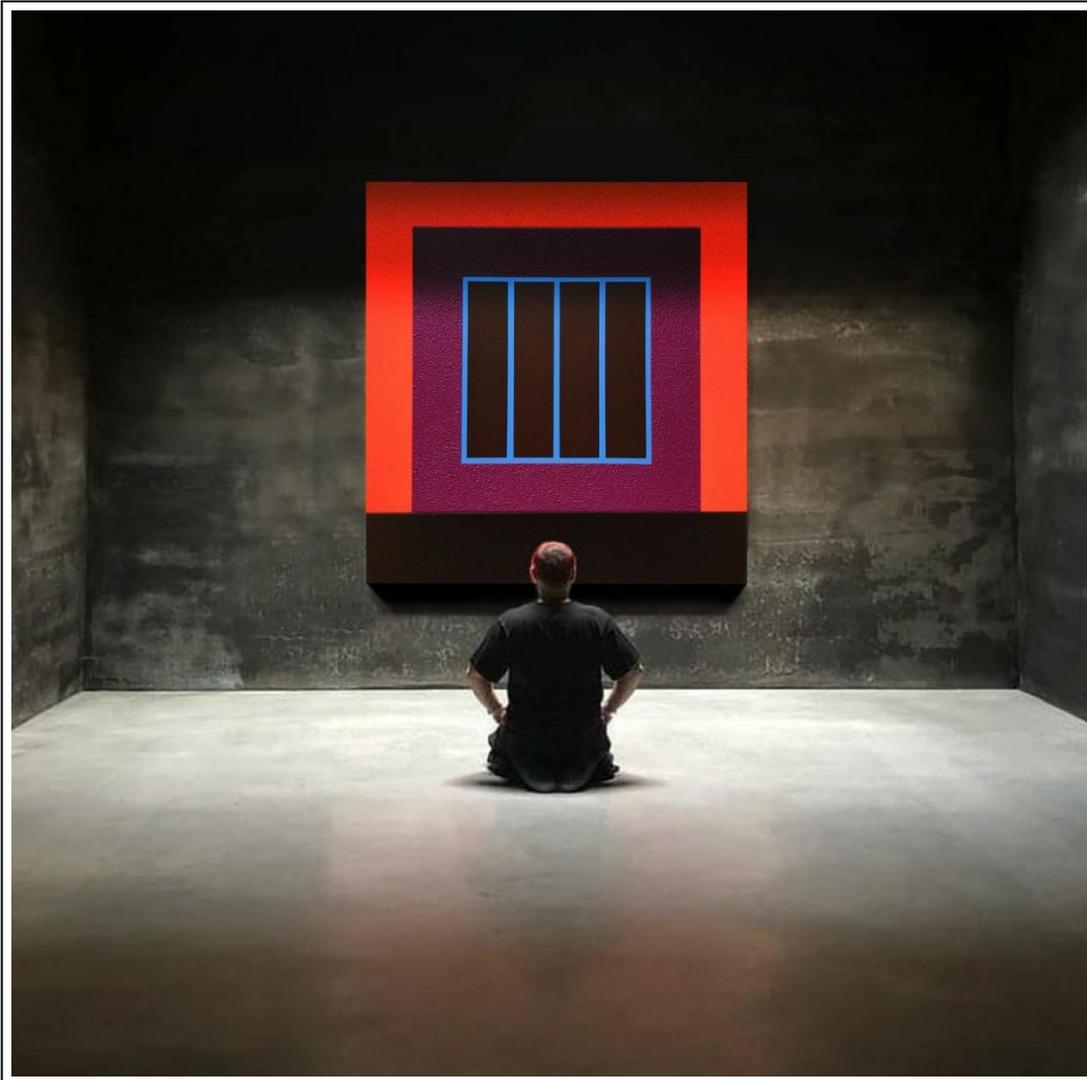


arTime


REAL ARTE

BIMENSILE DI ARTE E CULTURA

N.7, NOVEMBRE - DICEMBRE 2019



Peter Halley:
"Purple Prison"

Speciale Fiera
di Bergamo

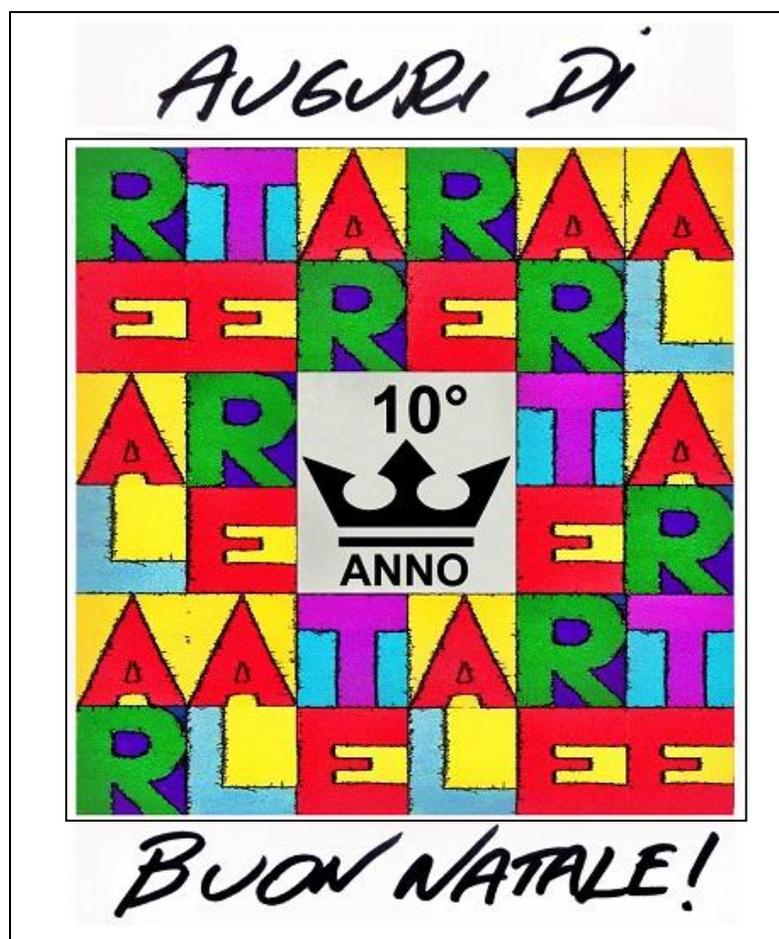
NOTIZIE SULLA NOSTRA GALLERIA E SUL MONDO DELL'ARTE CHE CI CIRCONDA

arTime

N.7, NOVEMBRE - DICEMBRE 2019

SOMMARIO

- **Peter Halley: "Purple Prison"**
- **Renato Guttuso: "VELATE"**
- **Cagli a Roma**
- **AMBIENTAZIONI:**
- **Speciale Fiera di Bergamo**
- **LETTERA AL DIRETTORE**
- **Intervista al presentatore**



HALLEY Peter , pittore e teorico statunitense, nasce a New York nel 1953.

La formazione artistica di Halley attinge sia all'arte americana sia alla tradizione europea. Studia soprattutto l'Espressionismo astratto alla Philips Academy di Andover e, in seguito, all'Università di Yale, segue alcuni corsi basati sugli insegnamenti spirito del Bauhaus e un corso sulla natura morta, sul nudo e sulla pittura di



Cezanne. All'Università di Yale si laurea nel 1975 con una tesi su Matisse. Sempre nel 1975 Halley si trasferisce a New Orleans, dove gli viene offerto un posto di assistente per la cattedra di disegno alla Graduate School e dove comincia a dipingere con l'acquarello e con media vari, realizzando composizioni astratte e geometriche basate sulla giustapposizione dei colori complementari. Torna nel 1980 a New York e si pone in una posizione critica nei confronti della pittura americana. Si interessa ai movimenti punk e new - wave che nascono a New York alla fine degli anni Settanta e alla musica contemporanea, da gruppi come Blondie, i Talking Heads, i Ramones, a cantanti come David Byrne e Debby Harry. A New York rimane fortemente impressionato dalla realtà underground e dall'architettura delle strade e dei grattacieli. Avvertendo profondamente l'alienazione del vivere in una megalopoli, l'artista cerca di esprimere un'arte oggettiva, metropolitana, minimalista, distaccata ed impersonale, analoga ad un prodotto - merce industriale. Halley comincia così ad utilizzare materiali industriali come il Roll-a Tex e il Day-Glo acrilico della pittura pubblicitaria. Si parla di "Neo - Geo", abbreviazione per "Neo - Geometric Conceptualism", per quegli artisti attivi a New York alla metà degli anni Ottanta che, pur utilizzando una gran varietà di stili e di media, sono collegati dal fatto di produrre opere quanto più possibile fredde e impersonali, in antagonismo con l'emotività e la gestualità dell'Espressionismo astratto e dell'Action Painting. Peter Halley è stato definito da Daniel Wheeler il capo teorico del Neo - Geo. I soggetti dei quadri di Halley, tra il 1981 e il 1982, sono motivi di cellule o celle che, dal 1987, vengono collegate da circuiti o condutture. Nell'intenzione di Halley questi soggetti non sono altro che la trasposizione in arte del modello della società contemporanea. All'inizio degli anni Ottanta l'artista scrive anche numerosi articoli di critica. Dal 1987 l'artista è affiancato da assistenti che collaborano alla realizzazione delle sue opere nell'intento di

creare una produzione industriale che ben si evidenzia nei lavori degli anni Novanta, prodotti con nuovi materiali come la fibra di vetro. Dalla metà degli anni Ottanta l'artista entra nel circuito espositivo mondiale. Nel 1985 partecipa all'esposizione "Brilliant Color" da Baskerville and Watson.

Artisti e critici affini alle teorie di Halley sono Richard Collins, Tricia Milazzo, Dan Cameron, Bob Nikas, Peter Nagy, Haim Steinbach, Richard Prince e Olivier Wassow.

Nel 1986 espone alla Galleria Sonnabend con Jeff Koons, Ashley Bickerton e Meyer Vaisman e nel 1989 presso la stessa Galleria Sonnabend tiene una personale.

Nel 1987 partecipa alla Whitney Biennial di New York.

Espone inoltre a Madrid e Barcellona alla mostra sull'arte di New York "El Arte y so Doble" del 1986, espone poi da Daniel Templon a Parigi con una mostra personale nello stesso anno 1986; nel 1988 e nel 1991 inaugura due personali a Zurigo da Bruno Bischofberger; nel 1989 espone all'ICA di Londra; nel 1991 al Capc di Bordeaux; nel 1993 alla Galerie Jablonka di Colonia e nel 1994 al Grand Salon di New York. Halley ha pubblicato anche numerosi saggi di arte ed estetica, tra cui "La crisi della geometria".



Peter Halley ha sviluppato un linguaggio estetico distintivo che include solo tre forme geometriche di base. Si riferisce alle forme come carceri, condotte e celle. Le carceri contengono linee che devono indicare finestre sbarrate; le cellule sono quadrati monocromatici di solito

realizzati con Roll-a-Tex (vernice arricchita con un additivo testurizzato); e i condotti sono le forme lineari che collegano le carceri e le celle.

...i miei dipinti di solito hanno una chiara relazione tra figura e terreno: lo sfondo è sempre un piano colorato piatto e le prigioni e le celle sono unità discrete con una trama distinta. Basandomi sul modo in cui ho costruito questi dipinti, lo spazio ha senso solo dall'esterno.





.....le carceri e le cellule illustrano una critica alla mascolinità - rigida, inibita, murata - "quadrata" in ogni senso della parola. Ho iniziato a usare il colore Day-Glo come una specie di scherzo con me stesso. Sembrava davvero uno schiaffo, questo accenno di elegante astrazione.

Sì, sto pensando che ogni prigioniero e cellula irradia una certa luce.



Peter Halley

Renato GUTTUSO

Renato Guttuso ha vissuto gli ultimi trent'anni della sua esistenza in una villa appartata a *Velate* vicino a Varese. Qui ha dipinto molti dei suoi dipinti più celebri, tra cui la *Vucciria*, ma anche paesaggi di boschi e di sentieri del circondario varesino, oltre che la grandiosa *Fuga in Egitto* per il *Sacromonte* di Varese.



Del rapporto tra la città di Varese e Guttuso, non si è ne parlato ne scritto molto, questo perché c'è chi sostiene che il pittore abbia soggiornato nella bella villa immersa nel bosco solo nei mesi estivi e solo per non avere scocciatori, c'è chi maligna che gli amministratori comunali del periodo non fossero politicamente affini con le sue idee – lui che si è sempre dichiarato comunista – ma poi ci sono i suoi quadri e i suoi disegni, che recano a chiare lettere il nome di “**Velate**” nel titolo o accanto alla firma, e dunque se non parlano gli uomini, finiscono per parlare le opere, in modo più obiettivo e disinteressato, dell'affetto che il pittore nutrì verso il nostro territorio.

Alcune opere di *Renato Guttuso* su *Velate* e sulla provincia di Varese.

Tramonto a Velate, Nel bosco di Velate, Torre di Velate e il Sacromonte, Veduta del lago e il Monte Rosa, Passeggiata in giardino a Velate, Volo di colombe a Velate, Cesto di castagne, Castagne d'India, Autunno a Velate, **Tetti di Velate**, Atelier.



Collezione Real Arte

Corrado CAGLI

ROMA - Dal 08 Novembre 2019 al 06 Gennaio 2020

Venerdì 8 novembre 2019 si apre al pubblico, nei prestigiosi spazi del Museo di *Palazzo Cipolla* in via del Corso a Roma, la mostra retrospettiva antologica dal titolo “Corrado Cagli”. *Folgorazioni e Mutazioni*”, dedicata alla vasta Opera del Maestro Corrado Cagli.



Collezione Real Arte

Corrado Cagli, un grande *marchigiano* da riscoprire. Un uomo artista a tutto tondo che finalmente viene posto in una mostra importante.

Ambientazioni



Paul Jenkins



Luca Pignatelli



Angelo Savelli



Piero Dorazio

Speciale Fiera BERGAMO



Dal 10 gennaio al 13 gennaio 2020

BAF: ALLA FIERA DI BERGAMO IL 2020 SI APRE CON I CAPOLAVORI DELL'ARTE.

Come da tradizione, il nuovo anno di **Promoberg alla Fiera di Bergamo** si apre all'insegna dell'**Arte**, della **Cultura** e della **Storia**, **Bergamo Arte Fiera (BAF)**, il prestigioso appuntamento dedicato all'Arte moderna e contemporanea.

La **Real Arte** sarà presente
con il meglio
dell'*Arte Moderna e Contemporanea*.

Lettere

Al Direttore

Potete inviare la vostre lettere via email:
info@realarte.it

Domanda:

Ho notato nelle aste grandi performance di alcuni grandi artisti stranieri storicizzati. Cosa ne pensa di questo fenomeno?

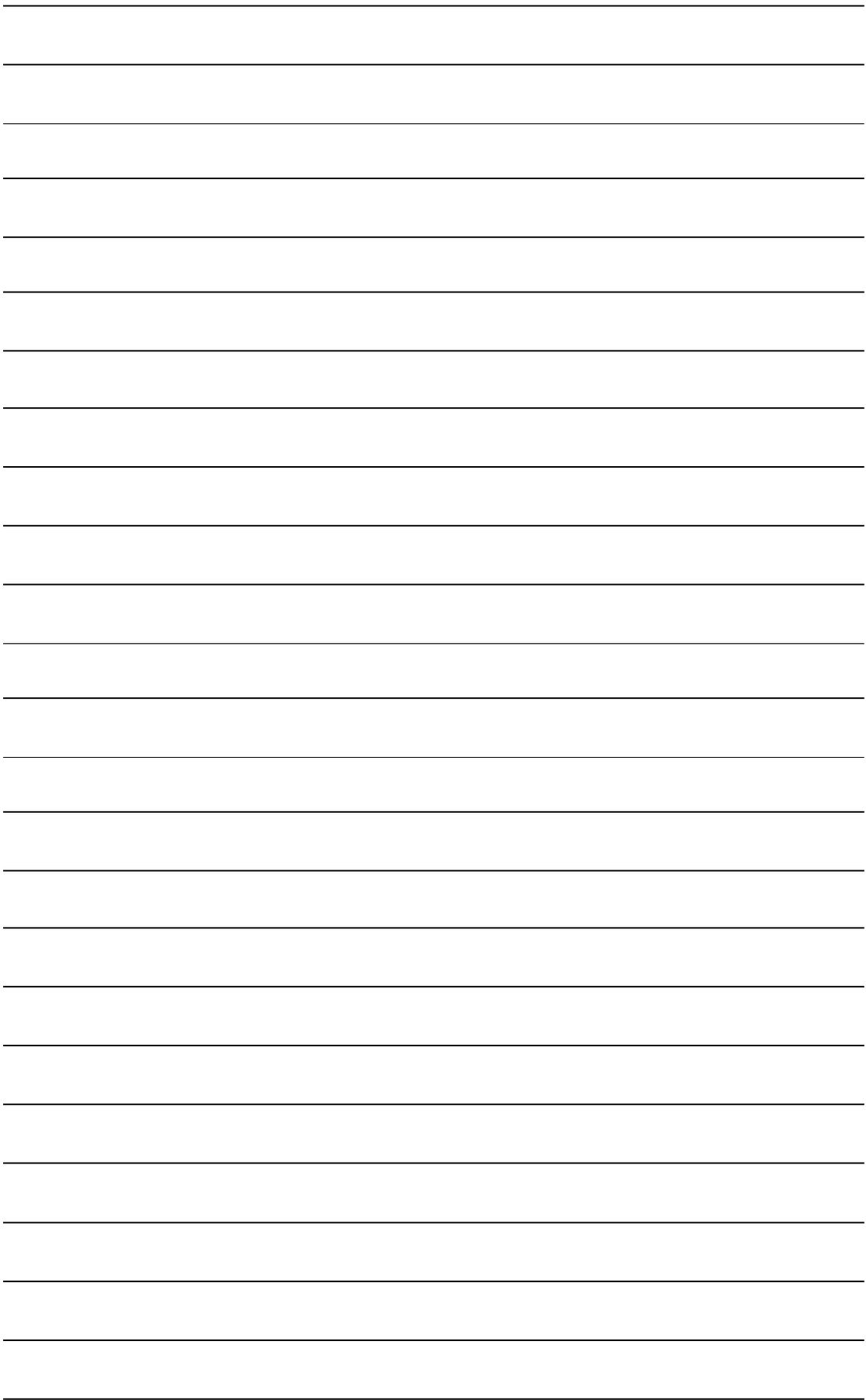
Un vostro fedele telespettatore - Alessandro

Risposta:

Carissimo **Alessandro**, lei ha centrato in pieno il momento importante per artisti del calibro di *Pierre Soulages*, *Hans Hartung* *Georges Mathieu* che stanno vivendo a livello economico un aumento consistente delle quotazioni, comunque meritatissimo. Vorrei porle le sue attenzioni a tre artisti meno storicizzati che stanno avendo lo stesso boom di quelli di cui sopra, parlo in particolare di Peter Halley, Paul Jenkins ed il nostro Dorazio. La invito a vedere sul nostro sito le opere molto importanti di questi artisti che sicuramente anche il prossimo anno avranno un aumento consistente del 30%/40%. Spero di essere stato esaustivo nelle risposte. La invito a seguirci nei nostri programmi televisivi e se ha occasione di venire a visitarci alla Fiera di Padova del 14/18 novembre 2019, Padiglione 8 stand 72.

Grazie

La saluto, il *Direttore*



1 – Dieci anni di esperienza con la “Real ARTE”

Dieci anni di esperienza alla Real Arte hanno rappresentato due cose: la possibilità di iniziare a conoscere il mondo dell'arte moderna e contemporanea a Me prima completamente sconosciuto e la seconda di iniziare a far parte di una vera e propria famiglia.

2 – Qual è il suo artista preferito?

Il mio artista preferito è Paul Jenkins, perché mi fa pensare all'anima che dipinge, quella delicatezza, quelle sfumature che passano da colori appena accennati fino all'emozioni più materiche e sostanziali appunto riferibili ad un qualcosa di puramente emozionante. In realtà ne ho anche un altro di artista preferito ed è Giorgio De Chirico, perché ogni cosa che dipinge sembra veramente in continuo movimento e forse questo è il concetto più profondo della metafisica.

3 – Arte ed Investimento. Cosa ne pensa?

Non c'è modo migliore per investire il proprio denaro: uno perché le opere d'arte emozionano; due perché rappresentano il bello permettendo di vivere in un ambiente artistico, tre perché rappresentano la migliore espressione del genere umano.

Ogni opera d'arte è una magia che parte da una semplice tela bianca e dove si crea qualcosa di magico. In ultimo dopo qualche anno ci sarà la possibilità di un buon profitto economico.

**ARTE MODERNA E CONTEMPORANEA
SANT'ELPIDIO A MARE (FM)**

63811 Strada Provinciale Brancadoro, snc

Tel. +39 0734 872018 - +39 334 1584865

info@realarte.it

www.realarte.it



La TV dell'ARTE

Ogni Sabato e Domenica dalle h.17:00 alle h.19:00

Canali: SKY 881– 883 – 912 Digitale Terrestre 123-166